



Sbarrato di argento e di rosso di 6 pezzi, al leone al naturale coronato all'antica d'oro, con la croce di rosso nella prima sbarra.

L'attuale stemma è stato introdotto nel 1951. Già nel 1337 esisteva uno stemma del comune di Mombaruzzo, di cui comunque non resta descrizione alcuna.

Mombaruzzo

Li toponimo deriverebbe da *Mons Barutii*, ossia il colle del patrizio romano *Barus* (o *Barutius*) proprietario di un podere con una villa e una fattoria.

La storia

L'origine della comunità risale all'epoca romana, come testimoniato dai numerosi toponimi di origine celtica, ligure e latina, nonché dalla presenza di una pieve del tardo periodo imperiale. Dati certi sul Comune risalgono al 1° agosto 1202, quando il marchese del Monferrato, Bonifacio, attribuisce al comune di Mombaruzzo diritti di mercato e di esazione di introiti da eredità.

Mombaruzzo appartiene al marchesato del Monferrato, di cui segue le vicende storiche e politiche, dal 960 fino all'annessione al Piemonte nel 1706: in particolare il capoluogo fortificato e la torre di avvistamento subiscono nei secoli assedi e distruzioni.

La presenza nella chiesa di Sant'Antonio Abate, una delle due principali del capoluogo, di una croce di Sant'Antonio attesta l'esistenza di un ospizio dell'omonimo ordine, per la cura dei viandanti e degli ammalati di *herpes zoster*, anche definito "fuoco di Sant'Antonio". Negli anni 1322 e 1337 il Comune conferma e completa i precedenti ordinamenti, approvando gli Statuti comunali. A quell'epoca il territorio comprendeva anche i comuni di Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana e Quaranti. Nel XVI secolo risulta dotato di catasti, ancora conservati in Comune con i successivi aggiornamenti del 1796 e del 1818. Al termine della dominazione napoleonica e dopo il ritorno dei Savoia in Piemonte, Mombaruzzo diviene capoluogo di Mandamento. Oggi Mombaruzzo è un centro ad attività agricola e vitivinicola: nel 1903 fu fondata la cooperativa Cantina Sociale mentre numerose sono le aziende private dedite alla lavorazione e commercializzazione dei pregiati vini Doc. Altrettanto famosa è la produzione artigianale dei tipici dolci conosciuti appunto come "amaretti di Mombaruzzo".

I personaggi

Giacinto Moriondo (1878-1962). Alla fine dell'Ottocento lanciò sul mercato, non solo regionale, l'amaretto di Mombaruzzo.

Nell'epoca del marchesato del Monfer-

Gli edifici

Chiesa di Sant'Antonio Abate. Sorta probabilmente in epoca medioevale come ricovero per ammalati e viandanti, fu edificata nel XIV secolo e conserva un'impronta gotica malgrado i successivi rimaneggiamenti. Il campanile è in stile romanico. All'interno sono conservati affreschi quattrocenteschi.

Torre civica. Di autore ignoto ed edificata nel XIII secolo, è una torre quadrata di avvistamento, già di proprietà dei marchesi del Monferrato e ora di proprietà comunale.

Chiesa di Santa Maria Maddalena. Risale al XIII secolo ma è stata oggetto di modifiche successive e rifacimenti, di cui il più significativo risale al 1830.

rato numerosi membri delle famiglie locali (**Prato, Ghisalberti, Chiesa, Bron-dolo** e altre) svolsero importanti funzioni nei vari rami dell'amministrazione.

Ex Convento di Santa Maria del Gesù. I resti e il campanile dell'ex convento risalgono al XV secolo.

Chiesetta del presepio. Situata su un poggio circondato da boschi, è stata costruita nel Seicento da autore ignoto.

Sul territorio comunale vi sono anche alcune case:

Casa Gibelli. Oggi di proprietà privata, risalente al XV secolo.

Casa Chiesa-Ferraris. Ospita la scuola elementare, è stata costruita nel Cinquecento.

Casa Roberti Calvi. Del XV secolo, anch'essa di proprietà privata.



Mombaruzzo

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
Anteriore al 1200

Abitanti
1171

Abitanti a inizio '900
3585

Superficie territoriale
22,11 kmq

Altitudine s.l.m.
321 m

Frazioni del comune
Bazzana, Casalotto,
Stazione



Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

DI RICARDONE A., *Appunti toponomastici sul territorio di Mombaruzzo*, Mombaruzzo, 1989.

FERRARIS V., *Gli Statuti del Comune e degli uomini di Mombaruzzo nell'anno 1337*, 1991.

FERRARIS V., *Gli Statuti criminali del Comune di Mombaruzzo nell'anno 1322*, 1994.

SCALETTA G., *Mombaruzzo nella storia del Monferrato*, Mombaruzzo 1985.

SCALETTA G., *Un pensiero da Mombaruzzo*, Mombaruzzo, 1994.

SCALETTA G., *Torre civica e campanili di Mombaruzzo*, Asti, 1998.

L'archivio storico comunale, riordinato e inventariato nel 1990, è ricco di 153 "mazzi archivistici". Notevoli sono le raccolte di ordinati dal 1633 in poi e interessanti alcuni documenti di epoca napoleonica.

Palazzo comunale
Piazza Marconi, 1
Cap 14046
Tel. 0141 77002
Fax 0141 774507
mombaruzz@provincia.asti.it
www.comune.mombaruzzo.at.it